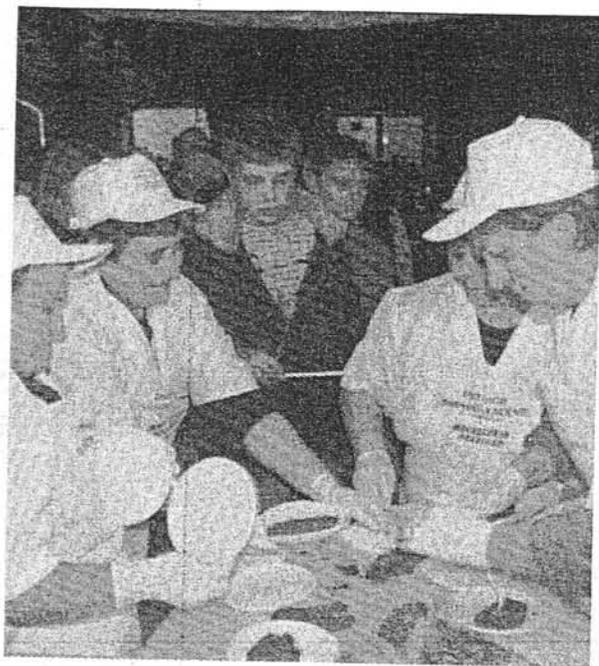


Da oggi a domenica tutti a tavola.  
In occasione dell'evento sarà  
riaperta al pubblico la Cappella  
di San Domenico

# Il gusto è servito



Nell'immagine a sinistra, un momento dell'edizione 2007 della sagra della castagna-mostra mercato del tartufo nero di Bagnoli Irpino

## Castagne e tartufi "star" a Bagnoli

► Redazione

Comincia la festa del gusto a Bagnoli Irpino. Ancora una volta la Mostra Mercato del Tartufo-Sagra della Castagna, organizzata dalla Pro Loco Bagnoli - Laceno e patrocinata dal Comune di Bagnoli Irpino, che si svolge da oggi a domenica. Giunta alla 31esima edizione, la kermesse si consolida a livello nazionale come un appuntamento gastronomico imperdibile, confermandosi uno degli eventi più longevi della provincia di Avellino e, soprattutto, uno dei più frequentati. Crocevia di turisti e visitatori provenienti anche dalle zone limitrofe della Campania e da numerose regioni d'Italia, il borgo bagnolese ha visto registrate nelle passate edizioni il tutto esaurito negli alberghi del Laceno e dintorni sino ad arrivare alle strutture ricettive del capoluogo. Protagonista incontrastato dell'atavistico festival è il "Tuber mesentericum vitt", tartufo nero dall'aroma particolarmente penetrante che sta incontrando sempre di più il favore degli estimatori anche per le sue quotazioni accessibili a tutte le tasche. Al tartufo sarà naturalmente abbinata la castagna,

altro prodotto appartenente alla tradizione, con la quale vengono preparate tipiche specialità dolciarie, tra cui spicca il celebre "Tronco", una torta di castagnaccio che già da qualche anno è entrata nei Guinness World Records per la lunghezza (quasi 20 metri) e il peso (circa sette quintali). Non stupisce, dunque, che la fiera di Bagnoli richiami tantissimi spettatori che prendono d'assalto alberghi e agriturismi locali e limitrofi, o che giungono con camper, roulotte e pullman, anche dalla vicina Puglia e dal centro Italia. Tutti invogliati dalla possibilità di coniugare i piaceri del palato con una vacanza il totale relax nelle zone ancora incontaminate e ricche di verde della nostra terra, complice anche la proverbiale ospitalità dei bagnolesi. Dunque tutto pronto per una fine settimana degno dei migliori palati. Gli stand offriranno inoltre pietanze a base di formaggi tipici come il pecorino bagnolese, funghi porcini e quei piatti della tradizione difficili da trovare: la conza, l'uscieddu, la mmestra maritata, il migliatiello. Un vero e proprio festival della gola dove non mancheranno i rinomati vini irpini come l'Aglianico e il Taurasi. Ma,

### Dopo 30 anni riapre ai fedeli

Dopo quasi trent'anni riapre al pubblico la Cappella di San Domenico. A voler restituire il monumento ai fedeli il sindaco di Bagnoli Irpino, Aniello Chieffo. La cerimonia proprio in coincidenza con l'apertura della 31esima edizione della sagra del tartufo e delle castagne. Oggi la Cappella, che fa parte del complesso monumentale, sarà riaperta al pubblico alla presenza, oltre che delle autorità locali, anche alla presenza dei funzionari regionali della Soprintendenza. La chiesa e monastero di San Domenico, sorta nel 1490 ebbe inizialmente la denominazione di Santa Maria di Loreto. In seguito per volere delle contesse, Margherita Orsini e Giulia Caracciolo, il convento venne dedicato a San Domenico. Nel corso degli anni grazie al volere del nostro illustre concittadino, frate Ambrogio Salvio, il convento venne ampliato e fatto nascere uno studentato che generò in Bagnoli una fucina di cultura. Caratteristico e maestoso il campanile, alto circa 30 metri dalla struttura architettonica particolare. Infatti è per due piani quadrangolare mentre la parte superiore è ottagonale.

soprattutto, a fare da padrona di casa, sarà la proverbiale ospitalità della comunità bagnolese. In programma di tutto rispetto quello della 31esima mostra mercato del tartufo e della castagna di Bagnoli Irpino. Davvero si può dire che ce n'è per tutti i gusti. Si parte oggi alle 18.30 con la manifestazione di apertura della

Sagra accompagnata da una suggestiva sfilata di costumi tradizionali, l'assegnazione degli stand e la lettura della "Licenza di Pubblica Aduanza". Dalle ore 19 "A Scuola con il Micologo" Presentazione dell'associazione micologica campana "Il Bosco". Alle 19.30 apertura della mostra micologica. A partire dalle 20 intratte-



nimento musicale con il complesso Opera 3 e tanta musica nelle varie piazzette della sagra. Domani alle 9.00 apertura della sagra. Alle 12.00 in giro per il centro storico a degustare i prodotti tipici e piatti unici. Dalle 18 alle 19.30 in Piazza Di Capua associazione Tartufai Monti Picentini - Degustazione gratuita dei prodotti a base di Tartufo Nero di Bagnoli Irpino. Alle 15 in Piazza Matteotti Tartufando: 10° Concorso nazionale per cani da tartufo. Alle 18 presentazione l'associazione micologica campana "Il Bosco" presenta "Attenzione a..... funghi da non mettere nel paniere!". Alle 21 chiusura della Mostra Micologica. Dalle 18.30 si entra nel vivo della sagra al centro storico. Dalle ore 18.30 alle ore 22.30 in Piazza Di Capua degustazione gratuita dei prodotti a base di Tartufo Nero di Bagnoli Irpino con l'Associazione Tartufai Monti Picentini. Alle 20 musicisti con "Silvestro Folk" e tanta musica nelle varie strade e piazzette della sagra. Alle 21 Chiusura della Mostra Micologica Campana i Bosco e premiazione del Re Tartufo (Tartufo più grande) e della Regina Castagna (Castagna più grande). A seguire Asta dei Prodotti. - In vari punti verranno distribuite omaglie oltre 35 quintali di caldaroste. Durante la manifestazione sarà possibile effettuare visite guidate per il centro storico.

Non solo gastronomia

### Al via la mostra "Laceno d'Oro"

In concomitanza con la mostra mercato del tartufo e della castagna, Bagnoli ospiterà la mostra fotografica: "Laceno d'Oro". La mostra è promossa dal Comune con la rivista "Quaderni di Cinemasud" (erede della "Cinemasud" fondata da Camillo Marino e Giacomo d'Onofrio) e con le Edizioni Laceno di Fortunato Iannaccone; è curata da Paolo Speranza e riguarda le sette edizioni del Festival del Neorealismo svoltesi a Bagnoli Irpino, dal 1959 al 1965, rievocate con immagini e testi d'epoca. La mostra sarà inaugurata questa sera alle 18 nella sala consiliare del Comune e sarà visitabile fino a domenica - quando, sempre nella sala consiliare del Comune di Bagnoli Irpino, alle 10.30, si terrà un incontro-dibattito sul tema: Dal ricordo al futuro. Il "Laceno d'Oro". All'incontro parteciperanno

Chieffo, sindaco di Bagnoli, Antonio Di Giovanni, dottore in Scienze della Comunicazione, i giornalisti Emilio Antonio Prudente, Nunzio Cignarella e Paolo Speranza, l'assessore al Turismo Eusebio Marano. Durante l'incontro sarà presentato il libro "Con Pasolini cominciamo. Antologia e immagini del Laceno d'Oro", a cura di Paolo Speranza, con prefazione di Carlo Lizzani, ricerca iconografica di Brunella e Paolo Giolivo, edito da Laceno nel 2006. «Abbiamo accolto con favore l'invito del Comune di Bagnoli Irpino - dice Speranza, direttore di "Quaderni di Cinemasud" e curatore della mostra - come già a Cairano, Torella dei Lombardi, Atripalda (e, mi auguro per il futuro, Avellino) e in tutte le realtà irpine sensibili alla cultura cinematografica. Sul "Laceno d'Oro" si fa ancora troppa confusione e retorica; in questi anni, a difenderne concretamente la memoria, siamo stati in pochi ("Quaderni di Cinemasud", Mephite, ImmagineAzione, Centrodonna e qualche sindaco illuminato), ed è importante che anche a Bagnoli Irpino - dopo l'installazione a Marino, d'Onofrio e Tommaso Aulisa del cinema comunale - si faccia un'iniziativa concreta sull'eredità culturale del Festival del

Neorealismo».

Oltre al lavoro culturale sulla memoria storica in Irpinia, "Quaderni di Cinemasud" ha appena pubblicato tre volumi sulla storia e l'attualità del cinema italiano: Il maggese cinematografico (1913-1915), di Marco Pistoia, docente di Storia e critica del cinema al Dams di Salerno, edito in collaborazione con l'Aircs (Associazione per le ricerche di storia del cinema) e il Museo Nazionale del Cinema di Torino; Per Vittorio Martinelli, a cura di Marco Pistoia e Paolo Speranza, edito con Aircs e Le Giornate del Cinema Muto, presentato alla manifestazione di Pordenone (la più importante del settore a livello internazionale) e dedicato allo storico del cinema recentemente scomparso, che esordì proprio su "Cinemasud" negli anni Sessanta, con testimonianze di storici e docenti universitari come Gian Piero Brunetta, Aldo Bernardini, Orio Caldiron, Jean Gilli ed altri; Marocco, il cinema emigrante, pubblicato per l'edizione 2008 del festival "I corti dal mondo" svoltosi dall'8 al 12 ottobre a Napoli. Sono inoltre in preparazione un volume su Vittorio De Sica e una pubblicazione sul rapporto tra Ettore Scola e l'Irpinia.